



Prot. n.

Data

*Da citare nella risposta*

Allegati:

1. istanza

2. nota Publiacqua SpA

Risposta al foglio del

A:

SUAP Comune di Firenze  
[suap@pec.comune.fi.it](mailto:suap@pec.comune.fi.it)

SILO SpA  
[info@pec.silospa.com](mailto:info@pec.silospa.com)

ARPAT - Dipartimento di Firenze  
[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

Comune di Firenze  
[direz.ambiente@pec.comune.fi.it](mailto:direz.ambiente@pec.comune.fi.it)

Azienda USL Toscana Centro  
[prevenzionefirenze.uslcentro@postacert.toscana.it](mailto:prevenzionefirenze.uslcentro@postacert.toscana.it)

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di  
Firenze  
[com.firenze@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.firenze@cert.vigilfuoco.it)

Regione Toscana - Direzione Ambiente ed  
Energia - *Settore VIA-VAS-OO. PP. Interesse  
Strategico Regionale*

Regione Toscana - Direzione Ambiente ed  
Energia - *Settore Bonifiche e Autorizzazioni  
Rifiuti*

Regione Toscana - Direzione difesa del  
suolo e protezione civile - *Genio civile  
Valdarno Superiore*

Riferimento SUAP: //

Prot. Regione Toscana AOOGR7 / AD Prot.  
0148003 del 02/04/2021

Riferimento Codice Unico Aramis n. 49419

**OGGETTO: Ditta SILO SpA, installazione ubicata in Via di San Bartolo a Cintoia, 104/Nero - Firenze (FI) – AIA - Modifiche art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [variazione dell'assetto transitorio dell'installazione, per messa in esercizio dei reattori R6 ed R7 – attività n. 4 – Nuovo Opificio] - Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.**



La Società SILO S.p.A., avente sede legale e impianto ubicato in Via di San Bartolo a Cintoia, 104/Nero - Firenze (FI), con nota acquisita agli atti con prot. n. AOOGR7 / AD 0148003 del 02/04/2021, Codice Aramis n. 49419, ha comunicato, tramite il servizio di SUAP, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alcune modifiche dell'installazione autorizzata con provvedimento di AIA di cui al Decreto Dirigenziale di Regione Toscana n. 16377 del 14.10.2020, notificata alla ditta dal SUAP con nota n. prot. AOOGR7 / AD Prot. 0360759 del 21/10/2020, relativamente alla attività IPPC Codice 4.1 *“Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare lett. b) idrocarburi ossigenati segnatamente esteri e miscele di esteri”* (come identificata nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006).

La ditta dichiara che le modifiche consistono in interventi che si configurano come variazioni all'esercizio in assetto transitorio dell'installazione.

Si ricorda che tale assetto è stato autorizzato con il provvedimento di AIA, in attesa del completo ripristino delle unità funzionali e delle parti di installazione impattate dall'incendio avvenuto nell'agosto del 2020, localizzate nella porzione di stabilimento denominata *“Nuovo Opificio”*, nella quale il progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità concluso con D.D. n. 6397 del 23-04-2019 e per cui è stata successivamente presentata istanza di AIA, prevedeva lo svolgimento dell'attività n. 4 *“produzione di additivi e materie prime per il settore zootecnico”* – (inclusa tra le attività IPPC codice 4.1 b).

Gli interventi di modifica consistono in particolare nell'attivazione dei reattori R6 ed R7, dei quali era stato tenuto conto ai fini della definizione della capacità massima di progetto dell'attività n. 4, ma di cui non era stato autorizzato l'esercizio con il provvedimento di AIA, non essendo stati definiti gli impatti a carico delle componenti ambientali (es. approvvigionamento idrico, emissioni in atmosfera e adeguato dimensionamento degli impianti di abbattimento, scarichi idrici ecc.) né in sede di verifica di assoggettabilità, né nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio dell'AIA.

Il funzionamento in assetto transitorio dell'installazione prevede attualmente che parte delle produzioni associate all'attività n. 4 vengano temporaneamente svolte sfruttando parte delle apparecchiature installate nel *“Vecchio Opificio”* a servizio dell'attività 2 *“produzione di esteri di acidi organici e di acidi grassi distillati”*, avente anch'essa cod. IPPC codice 4.1 lett. b) (cfr. pag. 29 dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale dell'AIA) e, nello specifico, utilizzando per la sintesi il reattore R3.

La ditta dichiara che gli interventi di modifica nascono dalla necessità dell'Azienda di far fronte alla riduzione della capacità produttiva a seguito dell'incendio. Ad esito degli accertamenti dei danni subiti dall'impianto e delle verifiche sulle strutture, è emerso che l'edificio del nuovo opificio presenta problemi strutturali sul lato adiacente al magazzino, edificio più colpito dall'incendio, proprio in prossimità dei reattori R1 ed R2. Ad oggi non risulta ancora chiara l'entità degli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di agibilità di questa parte dell'edificio.

In previsione di un possibile dilatamento dei tempi per la ripresa delle attività ospitate nel nuovo opificio nelle normali condizioni di esercizio dell'installazione, il gestore chiede di poter attivare i reattori R6 ed R7 dedicati all'attività 4.

La ditta dichiara altresì che il funzionamento dei reattori R6 ed R7 all'interno del ciclo di produzione degli esteri ad uso zootecnico è il medesimo di quello dei reattori R1 ed R2 e che l'attivazione dei reattori R6 ed R7 non apporta modifiche ai cicli produttivi svolti presso l'installazione ed in particolare, non sono apportate modifiche a processi, materie prime e prodotti.



Sono stati analizzati nella relazione tecnica gli effetti della modifica sulle componenti ambientali disciplinate dall'AIA. In proposito, il Gestore dichiara che la modifica comporterà, tra gli interventi previsti:

- la necessità di riattivazione del pozzo P1 a servizio del “Nuovo Opificio”, il cui utilizzo è stato sospeso a seguito dell'incendio. A questo proposito la ditta dichiara che “[...] *alcuni impianti facenti capo alla porzione di stabilimento interessata dall'incendio di cui è prevista la riattivazione in funzione degli interventi di modifica, sono collegati al pozzo P1. Al fine di procedere con la loro riattivazione, il gestore ha pertanto verificato la funzionalità dei collegamenti ed ha provveduto a interrompere la linea di adduzione dell'acqua agli impianti che ancora non vengono riattivati*”. Viene presentata una tabella di sintesi recante le modifiche all'approvvigionamento idrico dal pozzo P1.

- la necessità di installare una nuova torre evaporativa (S26) per il raffreddamento degli impianti a servizio dei reattori R6 e R7, che avverrà a ciclo chiuso (sarà necessaria solo acqua per il reintegro). Complessivamente le modifiche proposte non determineranno variazioni significative rispetto al complessivo consumo idrico dell'installazione;

- per l'attivazione dei nuovi reattori non risulterà necessario apportare modifiche agli impianti termici autorizzati, in quanto il gestore ha valutato che la potenzialità della centrale termica, nella configurazione attuale, sia sufficiente a coprire il fabbisogno energetico dei processi che verranno svolti nei reattori R6 ed R7, dal momento che non è possibile in questa fase utilizzare i reattori R1 ed R2;

- le modifiche proposte comporteranno variazioni a carico dell'assetto emissivo autorizzato, per via della necessità di inserire il punto E12 associato alla nuova torre evaporativa, nonché l'attivazione dei punti emissivi E10 “Insacchettamento prodotti” ed E11 “caricamento silice” il cui esercizio è stato autorizzato con l'AIA, ma la cui messa in funzione, a causa dell'incendio, è stata subordinata al ripristino funzionale delle apparecchiature e alla possibilità di collocazione dei rispettivi sistemi di abbattimento;

- per quanto attiene alla componente scarichi idrici, la ditta dichiara che “*Nella configurazione impiantistica che prevede l'utilizzo dei reattori R6 ed R7 invece dei reattori R1 ed R2, non sono presenti scarichi di acque reflue. Le modifiche proposte non comportano quindi variazioni alla configurazione degli scarichi attualmente autorizzata*”;

Rispetto agli impianti facenti capo alla porzione di stabilimento interessata dall'incendio di cui è prevista la riattivazione in funzione degli interventi di modifica, a seguito di opportune verifiche (cfr. prescrizione n. 3 del paragrafo 6. “Gestione impianto” dell'Allegato 1 - Allegato Tecnico, parte integrante dell'AIA), la ditta specifica che:

“[...]”

- *ad oggi si prevede che per la gestione delle materie prime e dei prodotti verranno ripristinati tutti i serbatoi del parco ad uso zootecnico (identificativo da DN1 a DN7 e da DN9 a DN15). Come previsto dall'autorizzazione, il gestore provvederà mediante specifica comunicazione a segnalare per quali serbatoi è confermato il ripristino in base all'esito delle verifiche della funzionalità dei collegamenti e di tenuta ad oggi in corso. Inoltre, preliminarmente alla messa in esercizio dei reattori R6 e R7 e all'attivazione del ciclo di produzione, sarà ultimato il collegamento continuo degli sfiati alla linea di aspirazione degli odori come previsto dal Piano di Intervento la cui attuazione è prescritta dalla vigente autorizzazione;*

- *il miscelatore solido-liquido ubicato nella struttura esterna in prossimità dell'edificio del nuovo opificio non riporta danni e può essere riattivato senza la necessità di interventi specifici*”.



La ditta ritiene che non sia necessario prevedere un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo vigente (Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n.16377 del 14/10/2020) e che le modifiche non introducano inoltre elementi di aggiornamento rispetto alla valutazione del posizionamento dell'impianto con le BAT pertinenti (Allegato C - Tabella BAT.pdf n.prot.AOOGRT /AD 0297538 del 02/09/2020).

La ditta ritiene che, con riferimento a quanto disposto dall'articolo 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i., le modifiche proposte siano non sostanziali ai fini VIA e che pertanto non sia necessario attivare la procedura di cui all'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Ritiene altresì che gli interventi oggetto della comunicazione di modifica *“siano da ritenersi modifiche non sostanziali dell'assetto transitorio autorizzato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.16377 del 14/10/2020 e che risulti tuttavia necessario prevedere un aggiornamento dei contenuti dell'Allegato Tecnico 1 della vigente autorizzazione”*.

Tutto ciò premesso, in considerazione della particolare complessità della configurazione impiantistica dell'installazione, attualmente in esercizio in assetto transitorio, nonché della tipologia e molteplicità degli interventi connessi all'attivazione dei due reattori R6 ed R7, si comunica che:

- per la valutazione della documentazione presentata dalla ditta a corredo della comunicazione di modifica impianti ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1 del D.Lgs. 152/06, è **convocata**, ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. la **riunione della Conferenza di Servizi** in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno **05/05/2021 alle ore 9.30**, nell'ambito della quale dovrà essere espresso dai soggetti in indirizzo il parere di competenza.
- la Conferenza di Servizi è indetta in modalità telematica, fatto salvo quanto diversamente indicato in eventuali successive comunicazioni da parte di questa Amministrazione. Le modalità per il collegamento in web-conference saranno comunicate a tutti i soggetti interessati con separata nota;
- la documentazione tecnica oggetto di valutazione è quella presentata dal proponente a corredo della comunicazione di modifica di cui trattasi. L'Ufficio di deposito degli atti è Regione Toscana – Presidio Territoriale di Firenze – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Via San Gallo n. 34/a, Firenze.

Si invita un rappresentante legittimato a rappresentare la Ditta a partecipare alla seduta della Conferenza di Servizi alle ore 10.30 del giorno sopra indicato.

Si rammenta che, per l'espressione delle determinazioni di competenza, gli Enti dovranno intervenire attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 ter della l. 241/1990, il dissenso deve essere manifestato nella Conferenza di Servizi e che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non oggetto della Conferenza.

In relazione al procedimento di cui trattasi, si richiedono contestualmente al Settore VIA-VAS-OO. PP. Interesse Strategico Regionale, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Regionale 19/R/2017 e smi, le valutazioni di competenza di cui all'art. 58 della LR



10/10, relativamente alla necessità di sottoporre preliminarmente le predette modifiche alle procedure di VIA.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i.

Si fa presente fin da subito che ai fini dell'aggiornamento dell'AIA è necessario il pagamento della tariffa istruttoria di 2.000 €, da versare, nelle more dell'adeguamento delle tariffe regionali al DM 58/2017, e fatti salvi eventuali conguagli, nelle modalità stabilite dal DM 24 aprile 2008 e DGRT n. 885/2010, come da ultimo modificata con DGRT n. 1361/2016, della cui attestazione di versamento si rimane in attesa, non essendo acclusa alla documentazione presentata a corredo della comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies in oggetto.

Si precisa altresì che non viene per il momento coinvolto nel presente procedimento, riservandosi comunque di farlo successivamente, sulla base degli esiti dell'iter istruttorio, il Gestore del SII Publicacqua SpA, che ha comunicato con nota n. prot. AOOGR / AD 0153437 del 07/04/2021 (all. 2) di non rilevare aspetti di competenza su cui esprimersi, in relazione alla pratica in oggetto.

Distinti Saluti

La Responsabile di P.O.  
*Ing. Francesca Poggiali*

Per informazioni sulla pratica:

- Il referente per la pratica è l'Ing. Esmeralda Ricci - tel. 055/4386513 - [esmeralda.ricci@regione.toscana.it](mailto:esmeralda.ricci@regione.toscana.it)
- Il funzionario responsabile di P.O. e responsabile del procedimento è l' Ing. Francesca Poggiali - tel. 055/4389048 – [francesca.poggiali@regione.toscana.it](mailto:francesca.poggiali@regione.toscana.it).